

LA CITTA' INQUIETA E DIVERSA

Documenti di una rivolta. Gabriele d'Annunzio a Fiume, 12 settembre 1919 - 18 gennaio 1921

Mostra documentaria a cura di Paolo Tonini

presso il **Vittoriale degli Italiani**, Gardone Riviera, 5 settembre 2019 - 8 gennaio 2020

Inaugurazione: 5 settembre ore 13:10 al Cavalcavia in Piazzetta Dalmata.

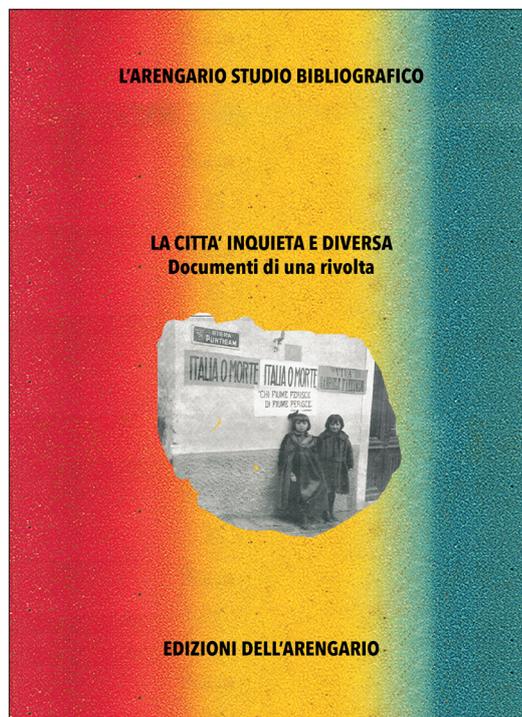
COMUNICATO STAMPA - 17 agosto 2019

Il 5 settembre presso il **Vittoriale degli Italiani** a Gardone Riviera, in occasione del convegno internazionale di studi *Fiume 1919-2019. Un centenario europeo tra identità, memorie e prospettive di ricerca*, verrà inaugurata la mostra documentaria *La città inquieta e diversa. Documenti di una rivolta*.

La mostra, a cura di Paolo Tonini, è costituita da una scelta di rari documenti e oggetti originali provenienti dalla collezione fiumana dell'Arengario Studio Bibliografico. Dalla marcia di Ronchi del 12 settembre 1919 fino al commiato di Gabriele D'Annunzio dai fiumani il 18 gennaio 1921, volantini, giornali, fotografie, cartoline, manifesti murali, documentano in ordine cronologico i momenti principali dell'impresa: il fascicolo della *Gazzetta di Venezia* che ne diede notizia in anteprima e il *Dada Almanach* del 1920, in cui è pubblicato il telegramma entusiasta dei dadaisti tedeschi; il numero sequestrato del giornale *Testa di Ferro*, con gli insulti ai carabinieri rei di abbandonare la città; la prima edizione della *Carta del Carnaro*, pubblicata solo in un centinaio di copie; due esemplari della "medaglia di Ronchi" e la serie completa dei francobolli con la testa di D'Annunzio disegnata da Guido Marussig; tutti i volantini dannunziani pubblicati nei giorni del "Natale di sangue", sono solo alcuni fra gli originali in mostra.

Ogni documento è accuratamente descritto nel catalogo, una guida utile per seguire il percorso e apprezzare il materiale esposto, **scaricabile gratuitamente a partire da sabato 31 agosto** dal nostro sito web:

<http://www.arengario.it>



Questa mostra vuole invitare il pubblico a un atteggiamento che trasformi la passiva fruizione di contenuti visivi in una esperienza di ricerca e di riflessione da condividere, discutere, reinventare: un momento felice accanto ad altri nella costruzione personale e collettiva di una estetica della vita corrente.